



# L'INCONTRO IN PILLOLE

## “GIUSEPPE IL MISERICORDIOSO”

Monologo teatrale con

**PIETRO SARUBBI**

Presenta: **Monica Terraneo**

Venerdì 05 Novembre 2021

Secondo evento in presenza del ciclo “**Vivere con gratitudine e responsabilità**” organizzato dal **Centro Culturale Luigi Padovese**.

E seconda rappresentazione, a distanza di sei anni dalla prima in cui ci aveva presentato la piece “Seguimi” su San Pietro, per l’attore **Pietro Sarubbi** che, alla presenza del Vicario Episcopale Monsignor Luciano Angaroni e di un pubblico numeroso ed attentissimo, ha portato in scena – nell’anno speciale a Lui dedicato- il monologo “ **Giuseppe il Misericordioso**” di cui è anche l’autore.

Il palcoscenico è il presbiterio della Chiesa parrocchiale di Cucciago, divenuto per l’occasione la bottega di falegnami in cui Giuseppe ha trascorso tutta la sua vita lavorando duramente, umilmente ed in silenzio.

Prossimo alla fine, malato e solo – Maria è andata a cercare Gesù perché possa tornare a benedire il padre morente- Giuseppe ripercorre le tappe salienti della sua esistenza, fino a quando tutto diventa chiaro: l’infanzia con suo padre Giacobbe; il matrimonio con Maria e la scoperta della sua gravidanza; i dubbi e l’angoscia conseguenti fino all’apparizione dell’Angelo che gli annuncia che sarà il custode del Figlio di Dio che Maria, vergine, porta in grembo; la nascita, l’infanzia e l’adolescenza di Gesù; il suo ruolo di custode e responsabile dell’esistenza di questo Figlio così speciale e il cui sguardo cambia la vita; l’allontanamento – infine – di Gesù dalla casa paterna per “ fare la volontà del Padre “.

A legare tra loro tutti questi momenti di vita ci sono l’**obbedienza** totale di Giuseppe a suo padre, a Maria, a Dio, al lavoro; l’ **accettazione fiduciosa** della volontà di Dio; la **gratitudine** a Dio per essere stato scelto come sposo di Maria e custode e responsabile dell’esistenza di Gesù; la **preghiera** ed il **lavoro umile ed onesto**.

Giuseppe per trent’anni ha detto “Sì”, si è fidato completamente di un progetto non suo affidatogli dal Padre, accettando sempre in silenzio la sua volontà. Al pari di Pietro era una persona umile e semplice ed è stata scelta proprio per questo. Per essere santi, infatti, non occorre compiere grandi cose od operare miracoli, perché ogni uomo è fatto per la santità: basta fare il proprio dovere, non scoraggiarsi mai, aggrapparsi alla bellezza e alla compagnia di Gesù.

Questo è il messaggio che Sarubbi ha rivolto soprattutto ai ragazzi e ai giovani presenti in chiesa.

Al termine di questa serata così intensa e ricca di emozioni, il pubblico ha espresso la propria gratitudine recitando, con lo sguardo rivolto alla statua del santo, la preghiera a San Giuseppe Protettore della Sacra Famiglia.

**Pietro Sarubbi**: attore teatrale e cinematografico (noto al pubblico per l'interpretazione di Barabba nel film "La Passione di Cristo" diretto da Mel Gibson), regista teatrale, scrittore e docente del corso di regia della Civica Scuola di Cinema di Milano.